



Fumin

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2013. Fumin. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 13/06/2015, ultimo aggiorn. 13/06/2015 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1012>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Fumin
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_91

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmasso G., Reggio L.	1964	Fumin		Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Volume III.

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 89

nome ufficiale Fumin N.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Fumin

Accessione principale

accessione principale Fumin 4

componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Fumin 4 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Fumin 4 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																		
	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32		
locus SSR:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	
allele:																			
dimensione:	139	151	227	235	247	263	185	189	194	204	245	247	240	242	261	271	251	253	

Immagini



germoglio



foglia



grappolo



acino

Riferimenti storici

Secondo Vouillamoz e Moriondo (2011) il primo riferimento scritto al Fumin risale al 1785, quando con il nome di "Fumen" compare in un registro di cantina a Gressan, nella media valle. Malgrado la citazione non sia particolarmente remota, parrebbe la prima facente riferimento ad un vitigno ad uva nera valdostana. Di lì a poco anche Gatta (1838) menziona e descrive alquanto sommariamente il Fumin, all'epoca intensamente coltivato nella media ed alta valle, soprattutto lungo il versante rivolto a nord. Per le caratteristiche del vino che se ne ottiene, assai ricco di colore e struttura tanto da necessitare un affinamento di non meno di tre anni, Gatta ascrive il Fumin "al gruppo delle Frese" (Freisa), sinonimia però definitivamente smentita da Dalmasso e Reggio (1964) che riportano la prima dettagliata descrizione ampelografica del Fumin. Il nome Fumin deriverebbe dall'abbondante pruina che ricopre l'acino e che darebbe un effetto come di fumo (Vouillamoz e Moriondo, 2011).

L'origine del Fumin è sconosciuta, ma analisi genetiche lo fanno ritenere fratello del Petit rouge, originato cioè dagli stessi genitori (ancora sconosciuti o forse scomparsi), e ascendente diretto del Vuillermin (Vouillamoz e Moriondo, 2011), un vitigno locale aostano oggi pochissimo coltivato, che in effetti ricorda morfologicamente il Fumin.

Diffusione & variabilità

A fine Ottocento il Fumin aveva un'importanza culturale rilevante nella media valle, dove arrivava ad occupare il 30% dei vigneti ad Aymavilles, Gressan e Jovençon (Di Rovasenda, 1877), località situate all'*enver* (il versante della valle con esposizione nord), per via della sua rusticità e resistenza al freddo. Dopo l'intenso abbandono della viticoltura valdostana nel Novecento, il Fumin vede negli ultimi anni un crescente interesse e si sta diffondendo nei vigneti della media valle da Villeneuve a Saint-Vincent anche all'*adret*, sui pendii rivolti a sud (Moriondo, 1999), con una superficie che nel 2010 raggiungeva i 30 ha (6% del vigneto regionale) (Anderson e Aryal, 2013).

Utilizzazione tecnologica

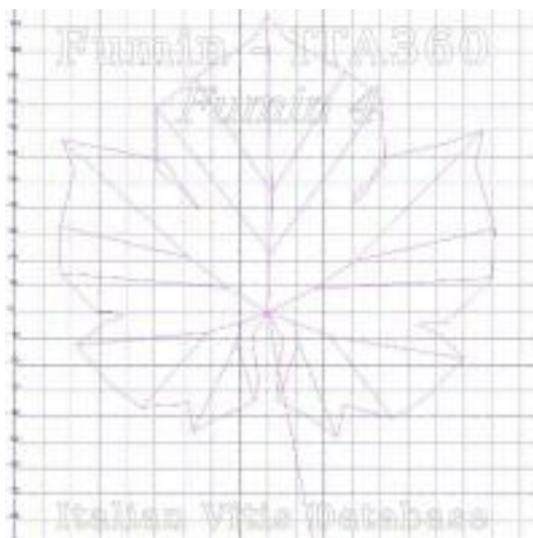
Il Fumin è esclusivamente usato per la vinificazione in assemblaggi soprattutto con Petit rouge, cui apporta colore e struttura, ma anche in purezza, offrendo vini intensamente colorati, assai ricchi di corpo e bisognosi di affinamento per spogliarsi della ruvidezza ed acquistare rotondità, ma non privi di note olfattive speziate ed originali.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 3	verde / bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	3	bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1 / 2	assente / solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2	a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 4	entrambi i lati rettilinei / un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 / 7	chiuso / sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3 / 5	corto / medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	

				
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 114.80)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 101.95)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 71.60)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 54.50)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 49.60)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 53.55)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 58.45)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 52.30)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 57.90)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 54.35)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 24.00)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 53.75)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -10.00)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	52.200	4.800
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	54.900	6.300
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	47.800	8.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	51.400	8.400
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	10.100	1.400
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	10.300	2.100
Lunghezza della nervatura N5'	24.000	5.000
Lunghezza della nervatura N5	24.000	5.100
Lunghezza della nervatura N4'	46.600	6.000
Lunghezza della nervatura N4	47.700	9.000
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	54.000	6.200
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	55.000	10.100
Lunghezza della foglia	165.900	19.300
Larghezza della foglia	152.600	16.100
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	207.800	23.800
Lunghezza del picciolo	93.000	16.200
Lunghezza della nervatura N1	114.800	11.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	150.400	17.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	138.900	13.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	52.300	12.200
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-10.000	7.400
Lunghezza della nervatura N2	104.500	12.900
Lunghezza della nervatura N2'	99.400	9.400
Lunghezza della nervatura N3	73.200	8.900
Lunghezza della nervatura N3'	70.000	6.400
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	54.300	11.600
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	53.200	11.100

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	56.200	5.200
Angolo tra N3' e N4'	59.600	8.200
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	47.600	5.100
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	47.700	6.300
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	56.200	8.600
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	52.500	6.100
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.900	6.500
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	49.100	6.200
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	20.500	18.100
Angolo tra D e D' con centro in N1	99.400	7.000
Angolo tra S e S' con centro in N1	41.600	11.300
Angolo tra I e I' con centro in N1	48.800	5.600
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	58.300	4.900
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	58.600	4.300
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	50.300	5.500
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	54.300	8.600

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.090	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.810	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.500	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.480	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.750	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.750	0.070
Media della base dei denti del lato sinistro	8.830	1.410
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	9.640	1.750
Media della base dei denti del lato destro	8.860	1.750
Media dell'altezza dei denti del lato destro	10.060	1.750
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.770	0.140
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.810	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.880	0.130
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.920	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	1.100	0.170
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	1.140	0.100
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.410	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.410	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.640	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.870	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.910	0.050

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Anderson K, Aryal N.	2013	Database of Regional, National and Global Winegrape Bearing Areas by Variety, 2000 and 2010.		Wine Economics Research Centre, University of Adelaide.
Dalmasso G., Reggio L.	1964	Fumin		Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Volume III.
Di Rovasenda G.	1877	Catalogo dei vitigni attualmente coltivati nella provincia di Torino con un cenno delle proporzioni nella loro coltivazione compilato sulle indicazioni fornite da ciascun comune alla Commissione ampelografica provinciale.		In: Bollettino ampelografico, fascicolo VIII. Tip. Eredi Botta (Roma).
Gatta L. F.	1838	Saggio intorno alle viti ed ai vini della Valle d'Aosta		Ristampa 1971. F.lli Enrico editori. Aosta.
Moriondo G.	1999	Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta		Institut Agricole Régional. Aosta.
Vouillamoz J.F., Moriondo G.	2011	Origine des cépages valaisans et valdôtains.		Ed. du Belvédère, Fleurier, CH